

# Archeologie Postclassiche

## Archeologia cristiana e medievale 2

aa 2019-2020

*Modulo A*

*II. I Goti*



Germani settentrionali

**GOTONES**

Gepidi

Aisti

Rugii?  
Lemovii?

Frisii

Chauci

Langobardi

Semnones

Burgundiones

Vandalii (Lugii)

Venethi

Chamavii

Bructii

Cherusci

Sugambri

Hermunduri

Marcemani

Tencere  
Usipi

Mattiaci

Suebi

Nieretes

Naristi

Quadi

Peucini  
Bastarnae

Province romane



# fonti

- *Narrative:*
  - Storie universali
  - Storie nazionali
- *Documentarie*
- *Legislative*
- *Ecclesiastiche*
- *Agiografiche e liturgiche*
- *Topografiche*

# Claudiano (370 circa - 405)

- *De Consulatu Stilichonis*
- *De bello Gildonico*
- *De bello Gothico*



## *Flavius Stilicho*

359 circa – 22 agosto 408

# Ammiano Marcellino (seconda metà IV)

- *Res Gestae Libri XXXI*

storia dell'impero romano dall'ascesa di Nerva (96) alla morte di Valente nella Battaglia di Adrianopoli (378), completando così il seguito del lavoro di Tacito

Rimasti solo i libri dal 353 al 378

# Rutilio Namaziano

- *De reditu suo*

Nato forse a Tolosa, *praefectus Urbi* nel 414. L'anno seguente o poco dopo fu costretto a lasciare Roma per far ritorno nei suoi possedimenti in Gallia devastata dall'invasione dei popoli barbarici. Tale viaggio - condotto per mare e con numerose soste, dato che le strade consolari erano impraticabili ed insicure dopo l'invasione dei Goti - venne descritto nel *De Reditu suo* (conservato da Roma ad Albenga).

# Zosimo

- *advocatus fisci* dell'amministrazione imperiale, poi *comes*, era pagano e anticristiano
- ***Historia nea: dalla guerra di Troia al sacco di Roma del 410***
- *IV.* Da Valentiniano I (364) a Teodosio I (395). Si narra della guerra contro i Goti che si conclude nel 378.
- *V.* L'impero era stato affidato ad Onorio ed Arcadio, ma Z. dice esplicitamente che in realtà comandavano Rufino in Oriente e Stilicone in Occidente. Dal cap. 26 riprende la narrazione degli eventi in occidente, a partire dal 405-406, quindi salta gli anni 395-405, ignorando l'attacco e la sconfitta di Alarico a *Pollentia* il 6 aprile 402 ad opera di Stilicone. Invece narra dell'invasione di Radagaiso, 405-406, fermato a Fiesole e non sul Danubio come egli dice.
- *VI.* Il sacco di Roma del 410 doveva essere narrato in dettaglio, ma il libro si interrompe al cap. 13.

# *Marcellinus comes*

- *Cronica*

*cronista bizantino. Illirico di nascita, passò la vita a Costantinopoli e morì nel 534 circa.*

continuazione della storia di Eusebio fino al 534

# Giordane o Giordano (*Iordanes*)

- *De origine actibusque Getarum (= Getica)*

551: "condensare col mio stile in questo piccolo libro i 12 volumi della storia dei goti, scritta da Cassiodoro"

# Procopio, Le guerre, οί πόλεμοι

- *Bellum persicum* (BP): 2 II
- *Bellum Vandalicum* (BV): 2 II
- *Bellum Goticum* (BG): 4 II
- prima tranche entro il 540, poi nel 548
- nell'VIII libro narra anche degli eventi degli ultimi 4 anni: 549-552. In questo abbandona un ordine geografico e tocca tutti i luoghi teatro di guerra.

# 2 gruppi

- **Grutungi (re Ermenerico)**
  - diventeranno i **Goti**

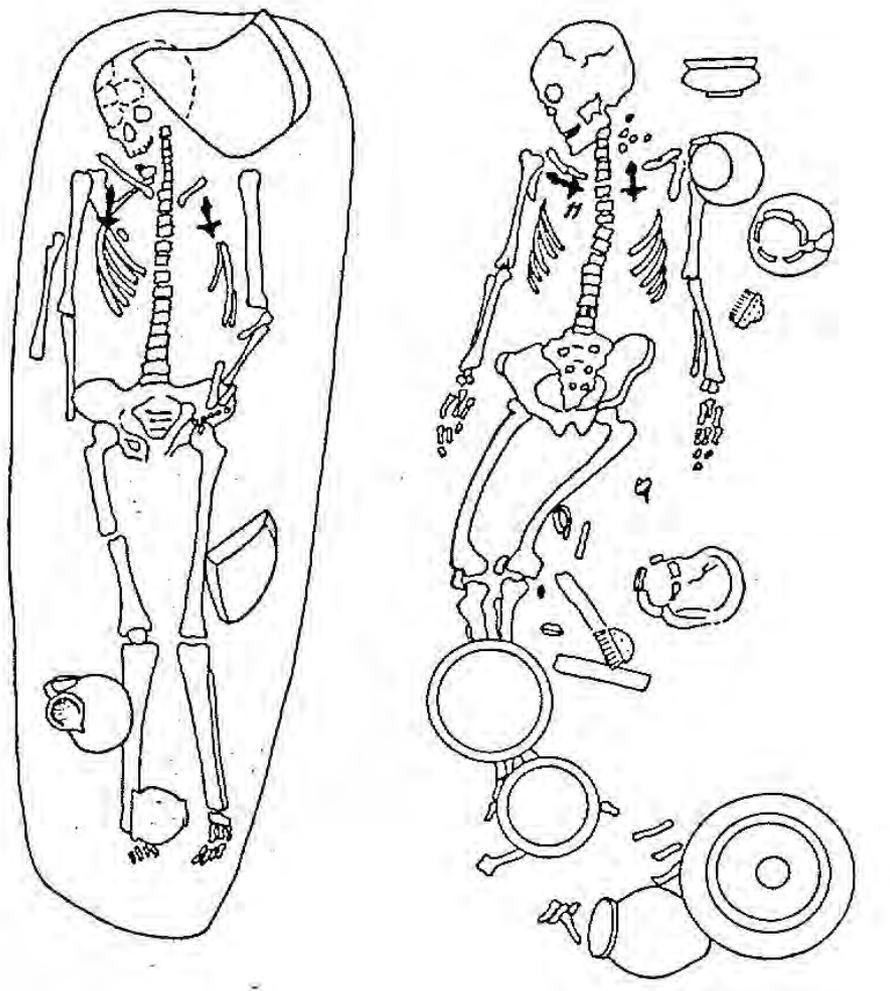
## **Tervingi (re Atanarico)**

– diventeranno i Visigoti

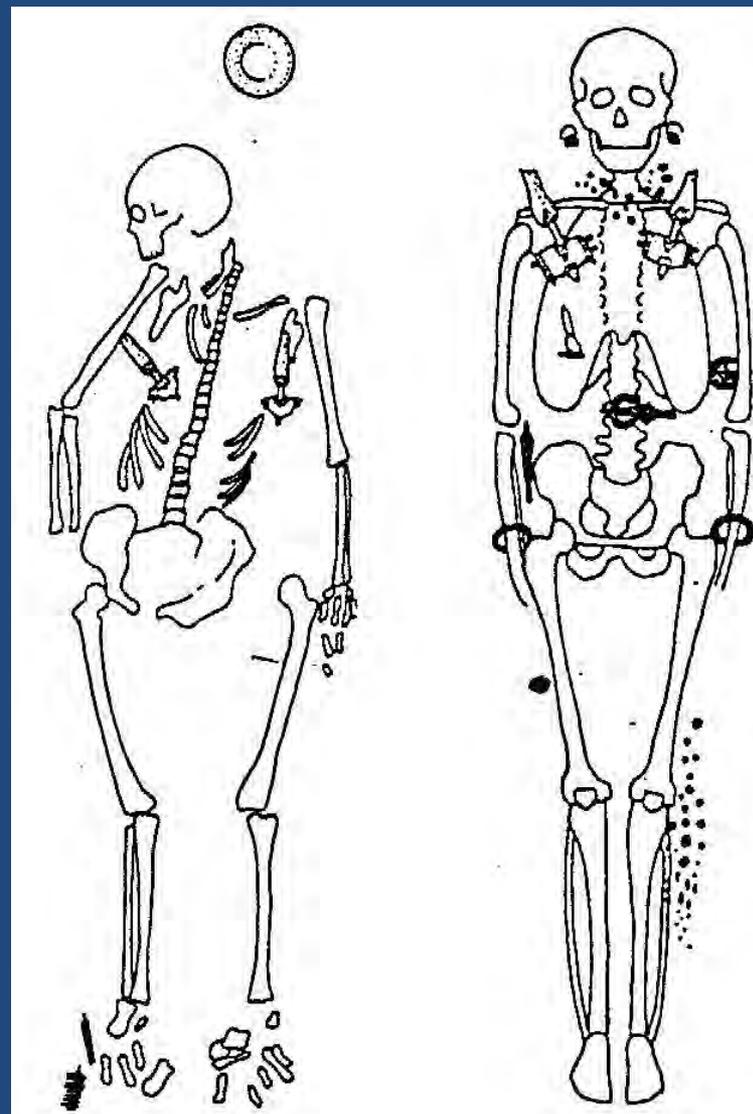
- *la maggior parte pagana della tradizione mitologica germanica (sotto il capo Atanarico)*
- *una parte si era convertita al cristianesimo, al credo ariano (faceva capo a Fritigerno).*

**Mesia**





Tigisor, tomba 107 e Alexandre Odobesco tomba 11 (Romania). Sepolture femminili con fibule in lamina di argento della cultura di Sintana de Mures; seconda metà del IV secolo

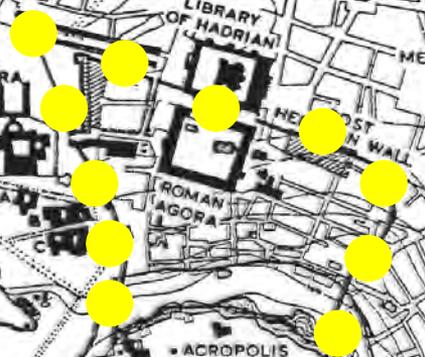
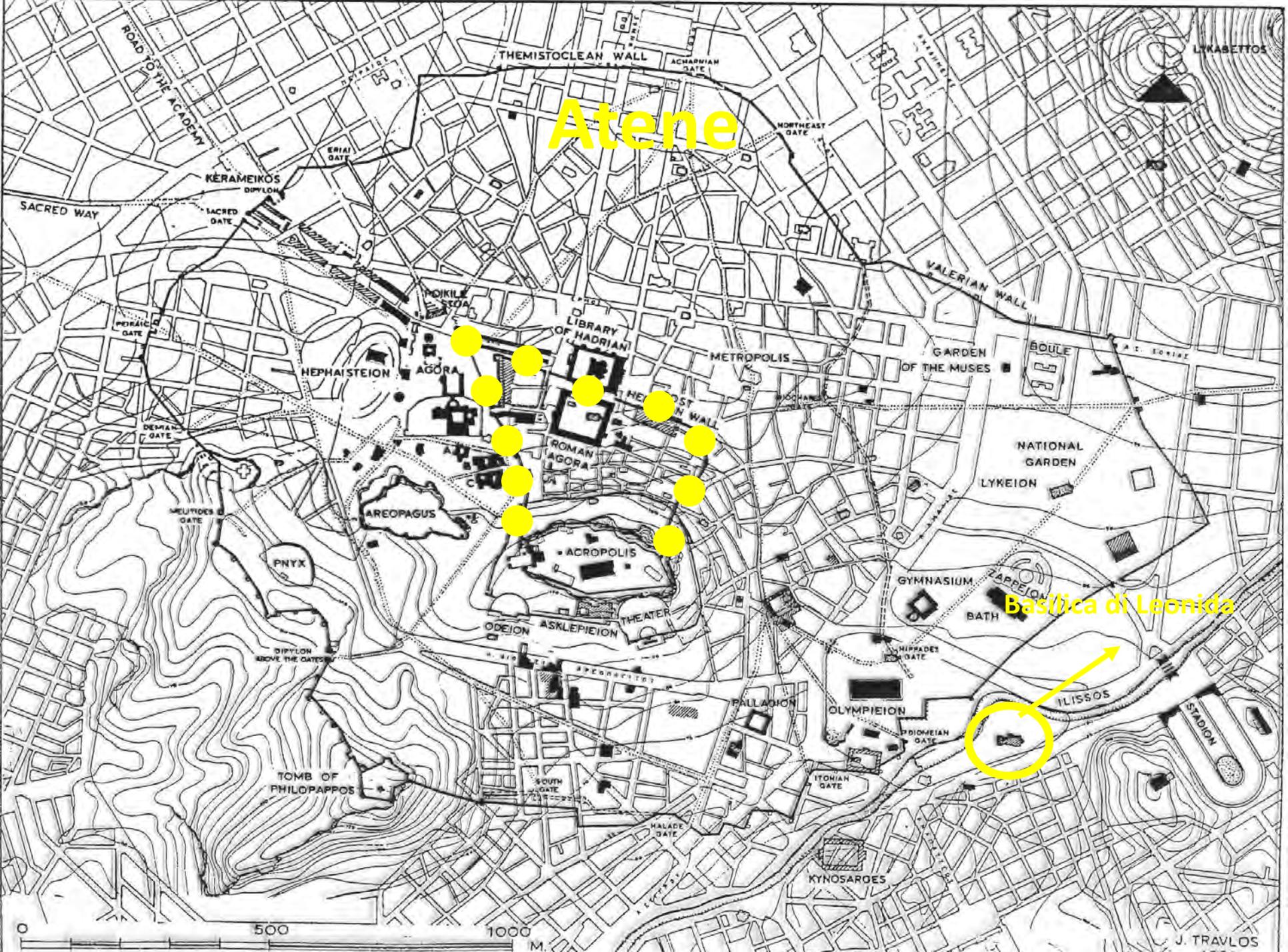


Levice (Slovacchia), tomba 5; tomba di Tiszalok (Ungheria). Sepolture femminili con fibule in lamina di argento della prima metà del V secolo



- Italia
- Province
- Territori acquisiti tra il 104 e il 117.
- Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania, Tracia, ecc.), sia di nuove conquiste (Britannia, Dacia, ecc.)
- Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia) conquistati da Traiano fra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati

# Atene



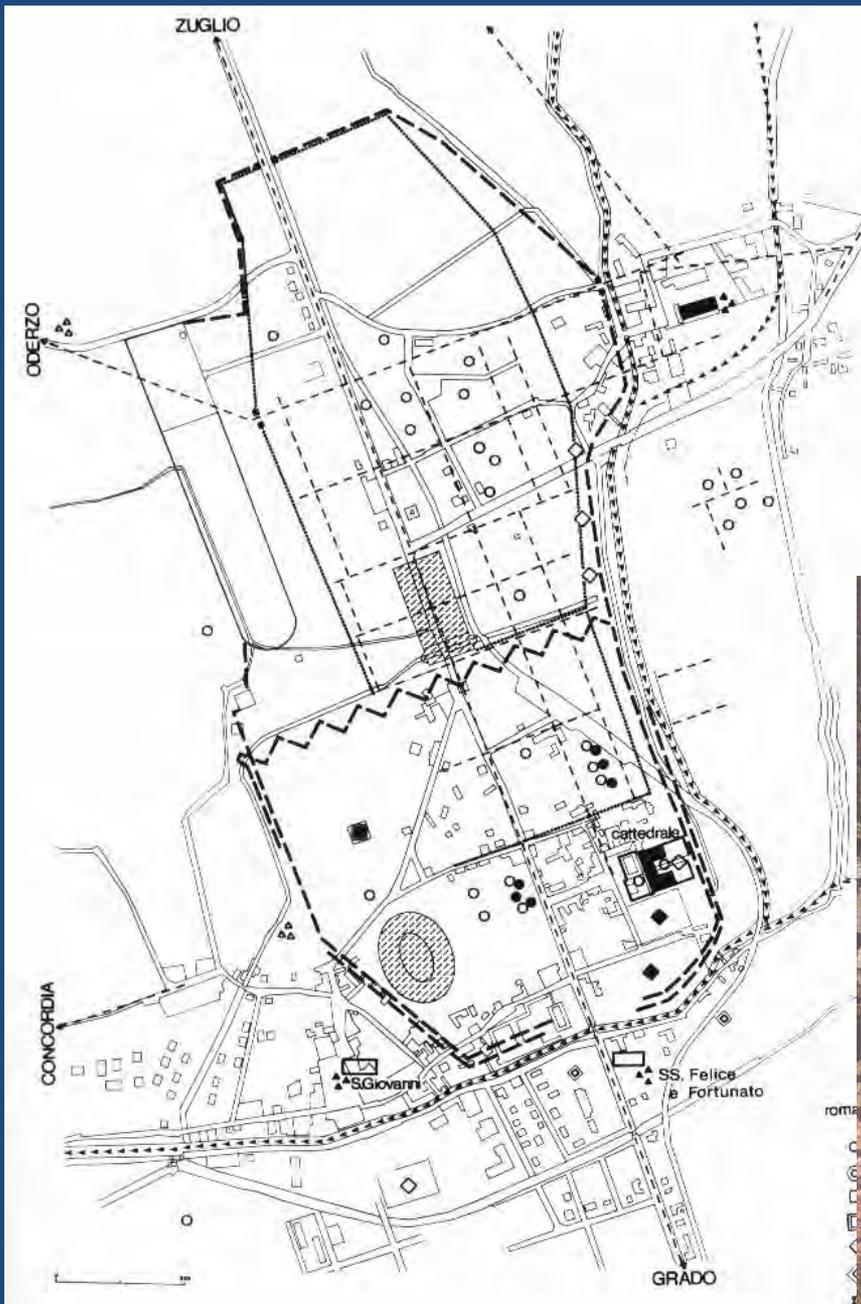
Basilica di Leonida





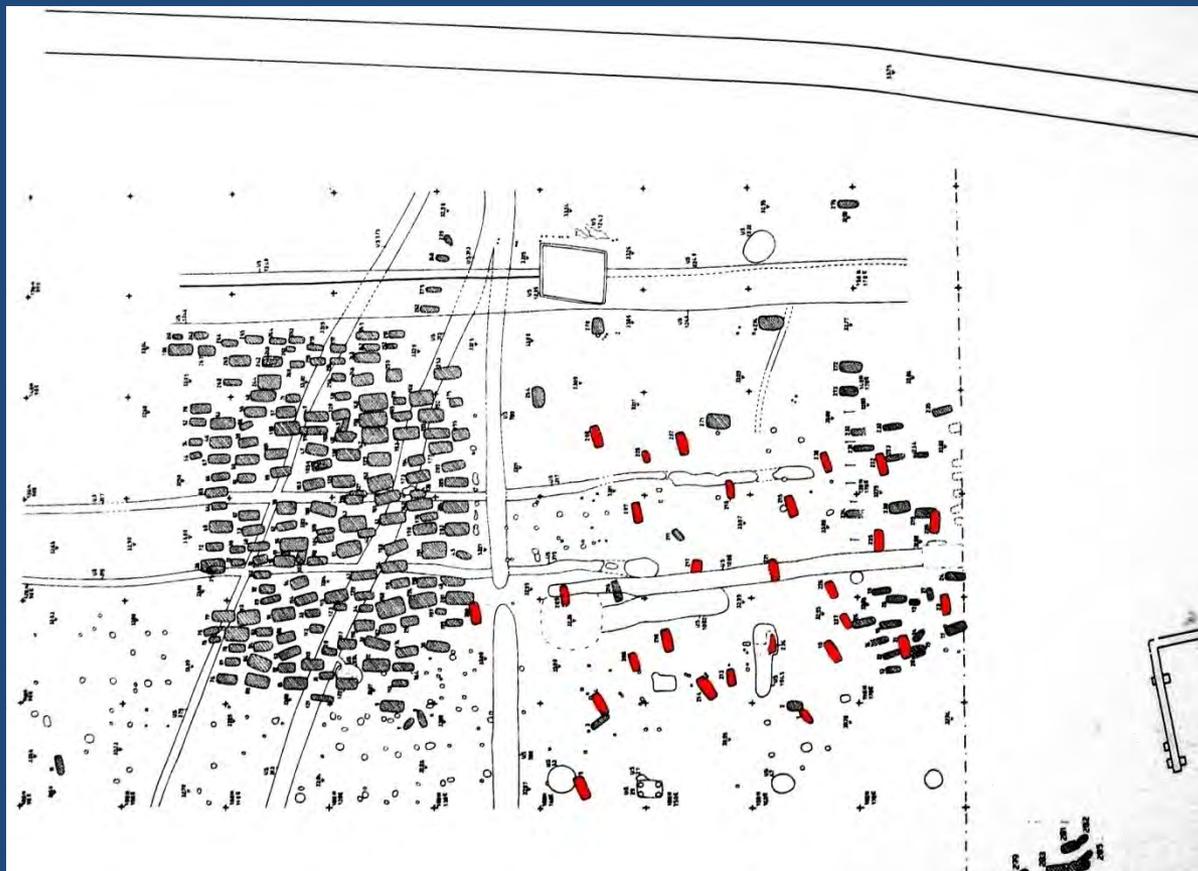
- Italia
- Province
- Territori acquisiti tra il 14 e il 117.
- Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania, Tracia, ecc.), sia di nuove conquiste (Britannia, Dacia, ecc.)
- Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia) conquistati da Traiano fra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati

# Aquileia





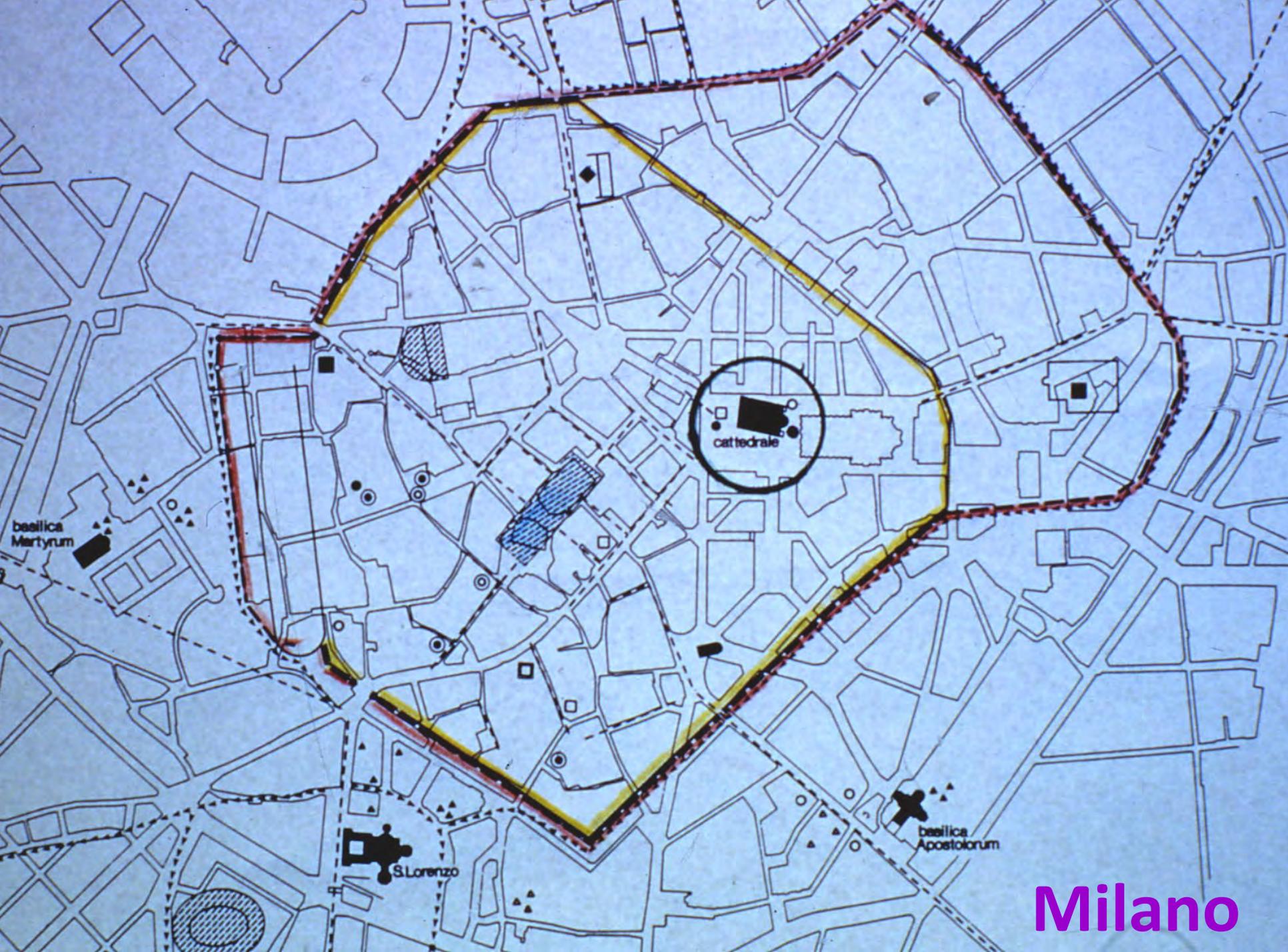
Sacca di Goito  
Necropoli  
della Strada Calliera.





**Sacca di Goito.**  
**Necropoli della Strada Calliera.**  
**Tomba 206 (da Menotti 2005)**





basilica Martynum

cattedrale

S. Lorenzo

basilica Apostolorum

Milano



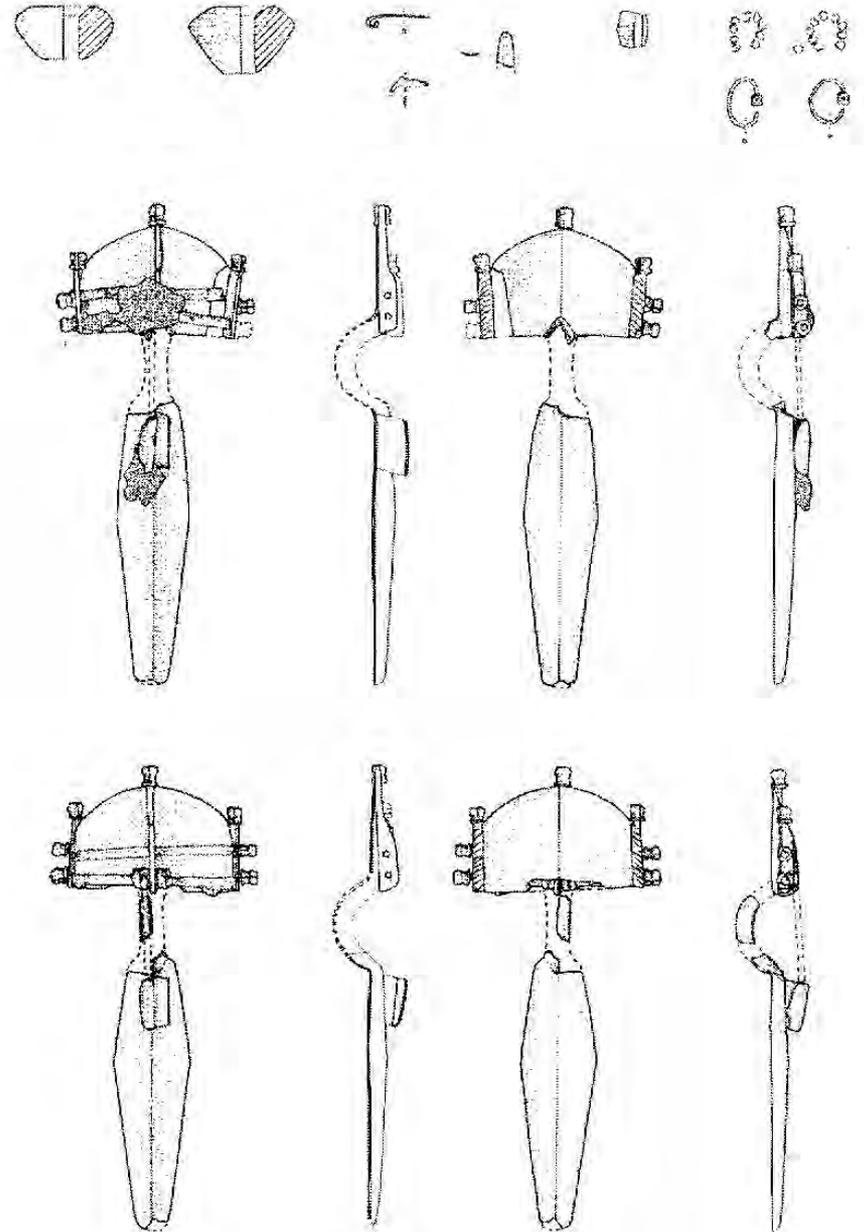
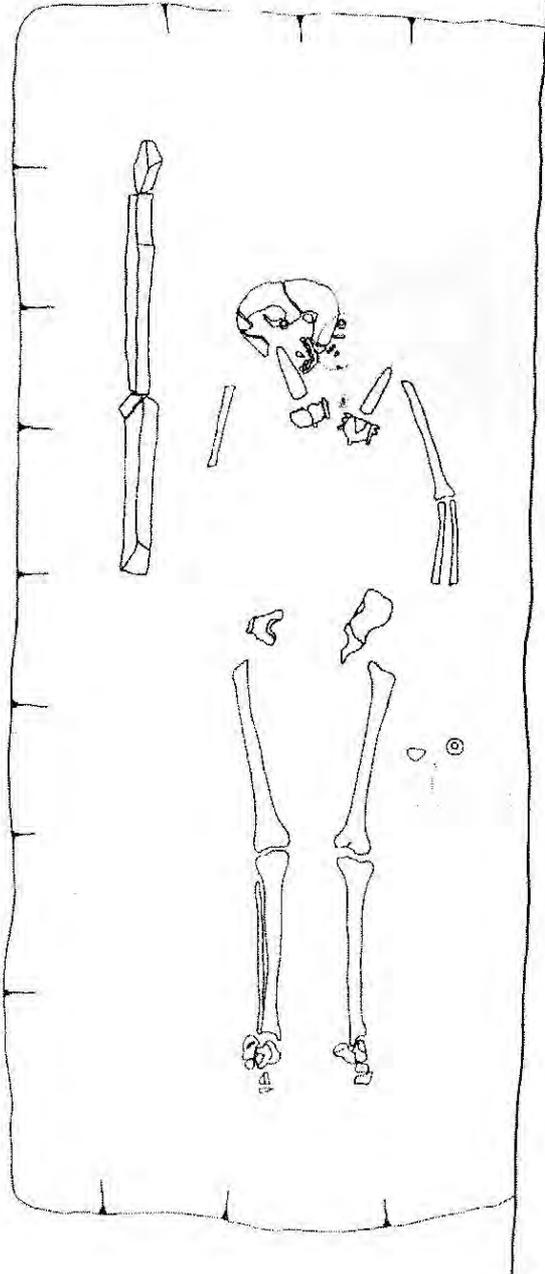


# Jordanes, *Get.*, XXX

- *hic ergo Stilico ad Polentiam civitatem in Alpes Cottiarum locatam dolose accedens, nihilque male suspicantibus Gothis ad necem totius Italiae suamque deformitatem ruit in bello, quem ex inproviso Gothi cernentes primum perterriti sunt, sed mox recollectis animis et, ut solebant, hortatibus excitati omnem pene exercitum Stiliconis in fuga conversum usque ad internicionem deiciunt furibundoque animo arreptum iter deserunt et in Liguria post se, unde iam transierant, revertuntur*



# Tomba con fibule in lamina da Pollenzo



# Sacco di Roma

# fonti

- **Olimpiodoro di Tebe:** *Discorsi storici*, 22 libri, storia dell'impero d'occidente dal 407 al 425
- **Orosio,** *Historiae adversus paganos*, XXXIX: dà una descrizione molto precisa degli eventi. La popolazione si rifugiò nei luoghi santi dove in un primo tempo fu al sicuro. Episodio della vergine consacrata.
- **Girolamo,** *Epistolae*: molte trattano di Roma e delle *domus* aristocratiche sull'Aventino. Alcune subirono danni proprio nel sacco di Alarico.
- **Comes Marcellinus,** *Chronicon*

- **Agustino**, *La città di Dio*: confuta la teoria circolante allora, secondo la quale il sacco e la conseguente devastazione dipendevano dal fatto che si erano abbandonati gli dei pagani
- **Zosimo**, *Historia Nea*,
  - V: Alarico marcia verso Roma nel 409 e compie il sacco nel 410.
  - V, 39: descrive la situazione a Roma.
  - VI. Il sacco di Roma del 410 doveva essere narrato in dettaglio, ma il libro si interrompe al cap. 13.
- JORDANES, *Get.*, XXX
- eamque praedis spoliisque potiti Emiliam pari tenore devastant Flamminiaeque aggerem inter Picenum et Tusciam **usque ad urbem Romam** discurrentes, quidquid in utrumque latus fuit, in praeda diripiunt, **ad postremum Romae ingressi Halarico iubente spoliant tantum, non autem, ut solent gentes, igne supponunt nec locis sanctorum in aliquo paenitus iniuria inrogare patiuntur**





# Scavi sotto Villa Medici

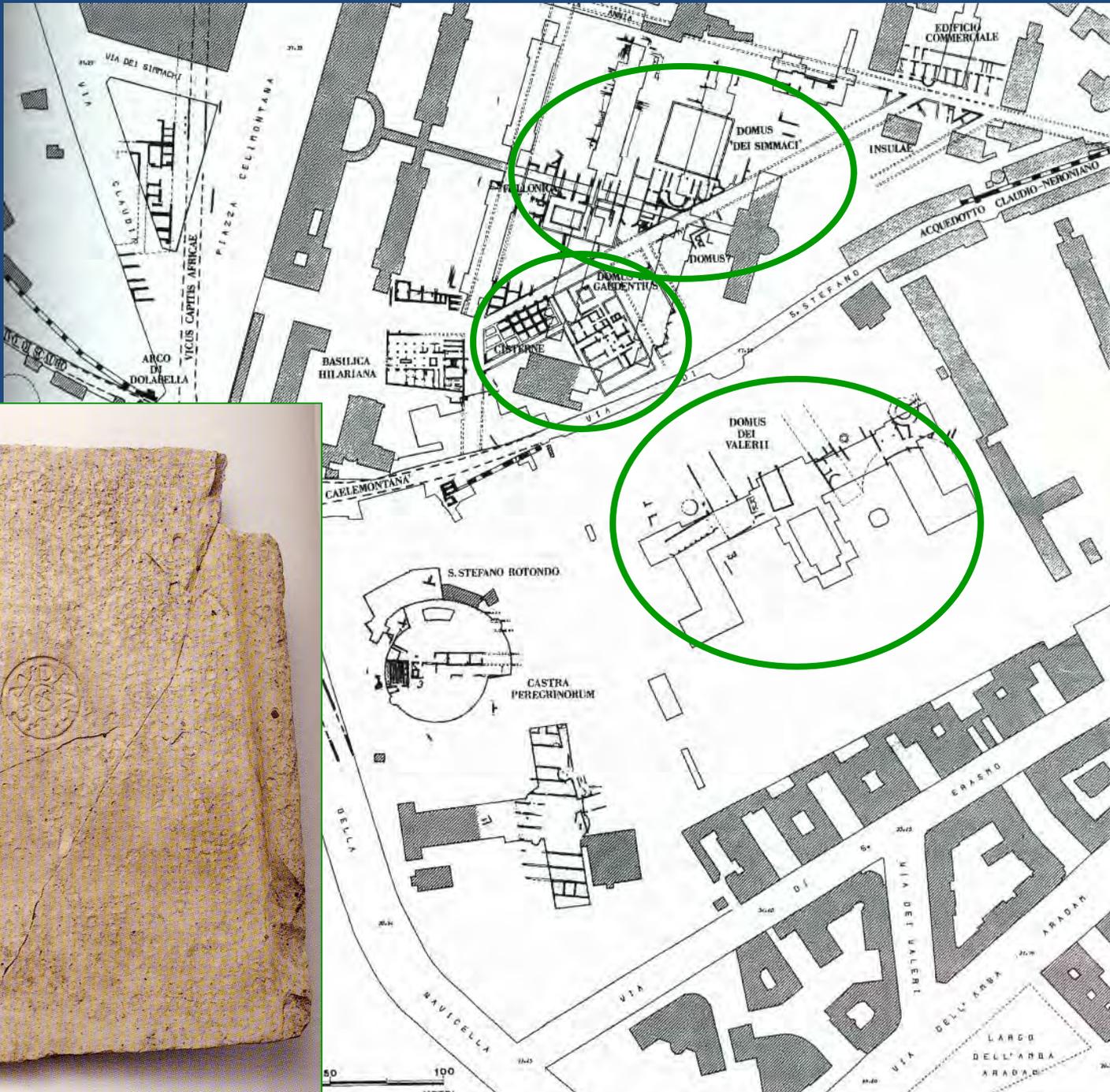
Scavi sotto Villa Medici





# Ospedale militare del Celio





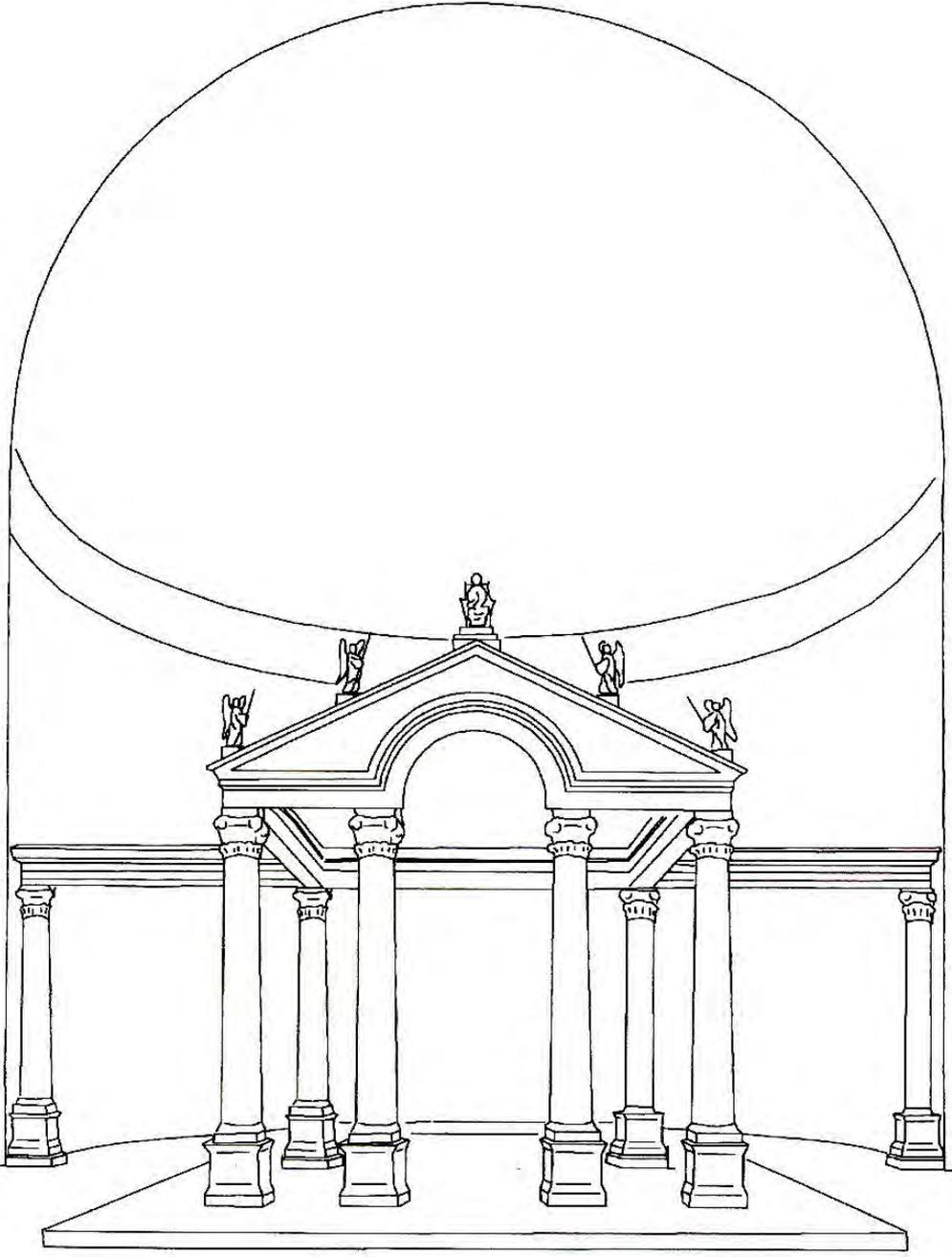




*fastidium argenteum*

*quod*

*a barbaris sublatum fuerat*

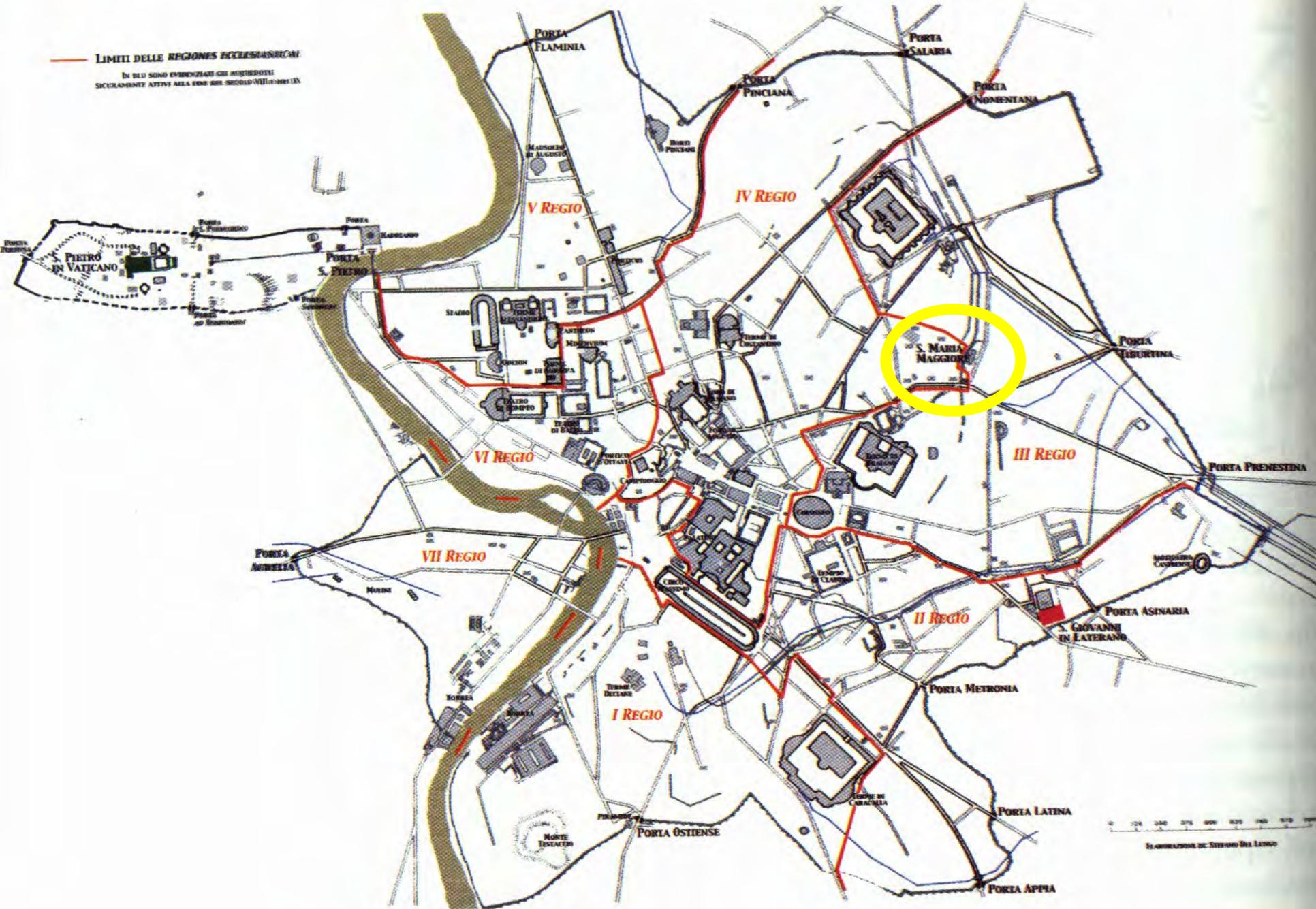








— LIMITE DELLE REGIONES ECCLESIASTICHE  
 IN BUI SONO EVIDENZIATE GLI AGGIORNAMENTI  
 SICURAMENTE ATTIVI ALLA FINE DEL SECOLO XVIII-1891-1911



0 125 250 375 500 625 750 875 1000 1125 1175  
 SCALAZIONE DI STEFANO DEL LONDO



discariche





- JORDANES, *Get.*, XXX
- *exindeque egressi per Campaniam et Lucania simili clade peracta Brittios accesserunt; ubi diu resedentes ad Siciliam et exinde ad Africae terras ire deliberant Bryttiorum si quidem regio in extremis Italiae finibus australi interiacens parti - angulus eius Appinini montis initium fecit - Adriaeque pelagus velut lingua porrecta a Tyrreno aestu seiungens nomen quondam a Bryttia sortitus regina.*
- *ibi ergo veniens Alaricus rex Vesegotharum cum opibus totius Italiae, quas in praeda diripuerat, et exinde, ut dictum est, per Siciliam ad Africam ....*
- *Halaricus, dum secum, quid ageret, deliberaret, subito inmatura morte praeventus rebus humanis excessit, quem nimia sui dilectione lugentes Busento amne iuxta Consentina civitate de alveo suo derivato - nam hic fluvius a pede montis iuxta urbem dilapsus fluit unda salutifera - huius ergo in medio alvei collecta captivorum agmina saepulturae locum effodiunt, in cuius foveae gremium Haliricum cum multas opes obruunt, rursusque aquas in suo alveo reducentes, ....*





medaglione  
aureo  
trasformato in  
fibula a disco  
rinvenuto in una  
tomba di  
Morro d'Alba  
(prov. Ancona;  
Roma, Mus. Naz.  
Romano,  
Medagliere, Coll.  
Gnecchi)

# Fonti

- **Anonimo Valesiano**, frammento diviso in due sezioni:
  - la prima abbraccia gli anni 293-337 e si riferisce al regno di Costantino (*Origo Constantini imperatoris*);
  - la seconda comprende il periodo dal 474 al 526, regnanti Odoacre e Teodorico (*Theodericiana*).
- **Jordanes**, *Getica*
- **Procopio di Cesarea**, *De bello Gothico*, III, 3
- **Ennodio (m. nel 521)**, *Panegyricus dictus clementissimo regi Theoderico*
- **Cassiodoro**, *Variae*
- **Agnello di Ravenna**, *Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, a cura di O. Holder-Egger, in MGH. SS rer. Lang., 1878, pp. 265-391.



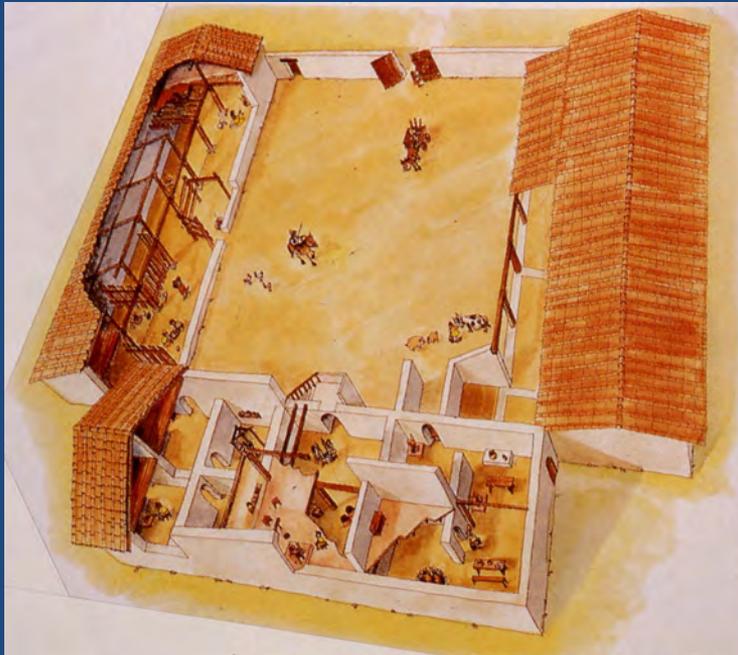
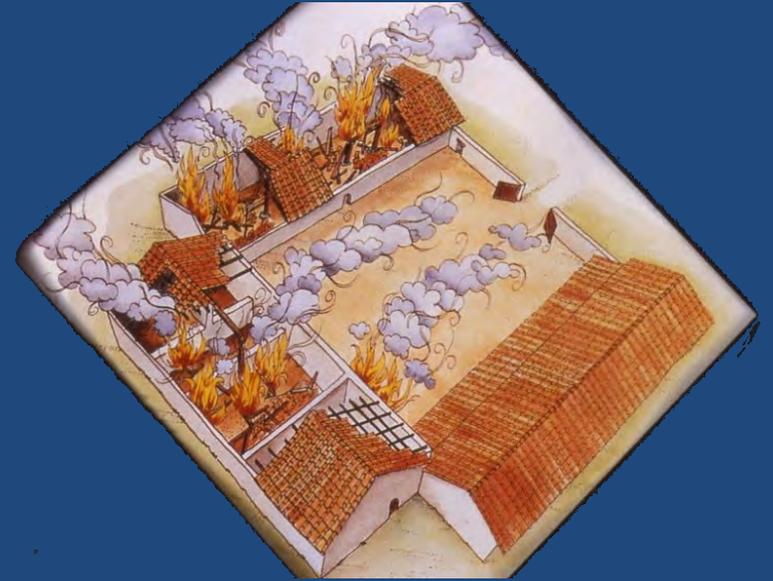
# I Goti in Italia



# Imola



# Monte Barro (Lecco)



## Preesistenze romane

Moneta di Hilderich 523-530 è la più antica nei livelli d'uso

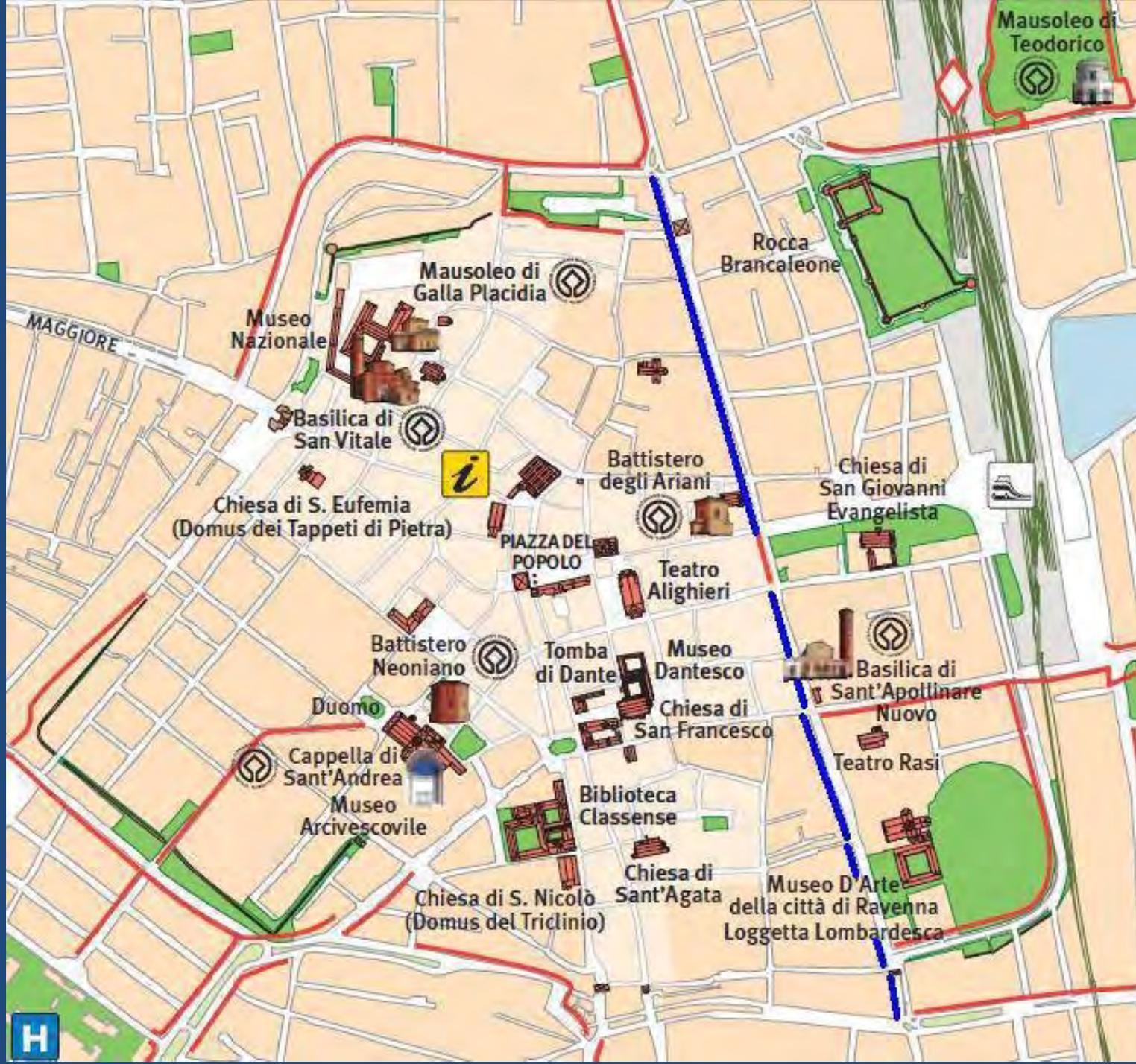
Ultime moneta è di Vitige

Assenza di monete posteriori al 540

Vissuto dagli inizi del VI sino alla presa di Milano (539)









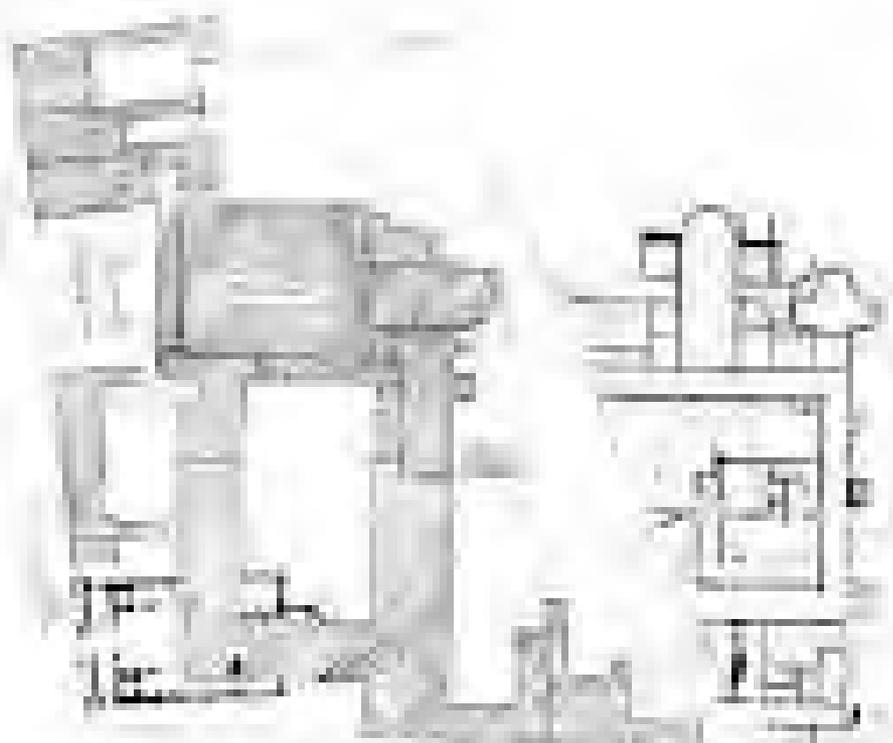


Fig. 1. — Facade and Section  
 Port of the House

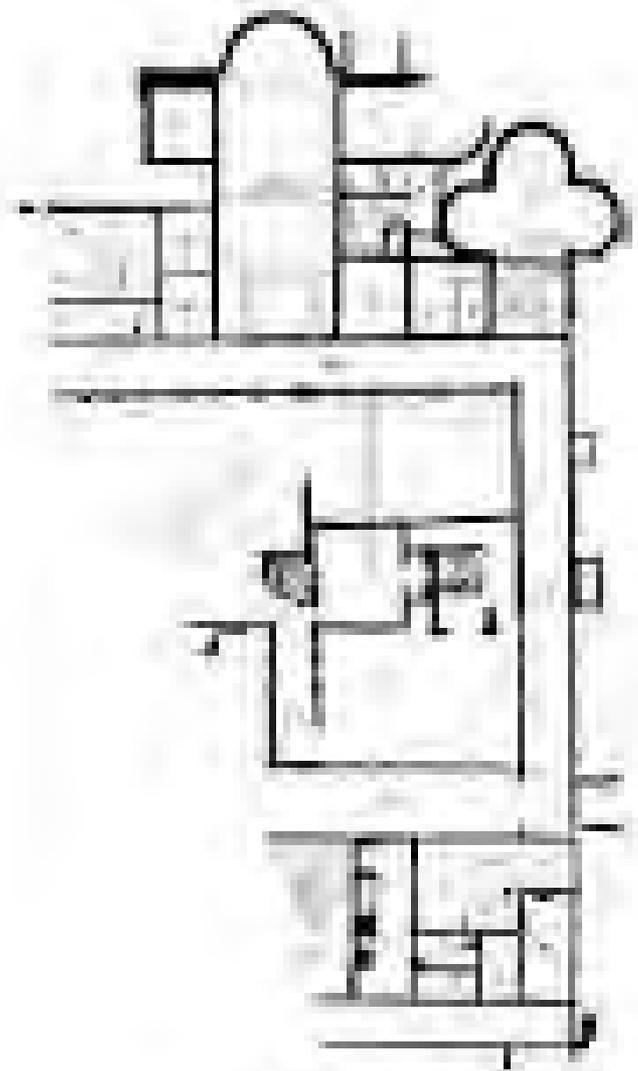


Fig. 2. — Floor Plan



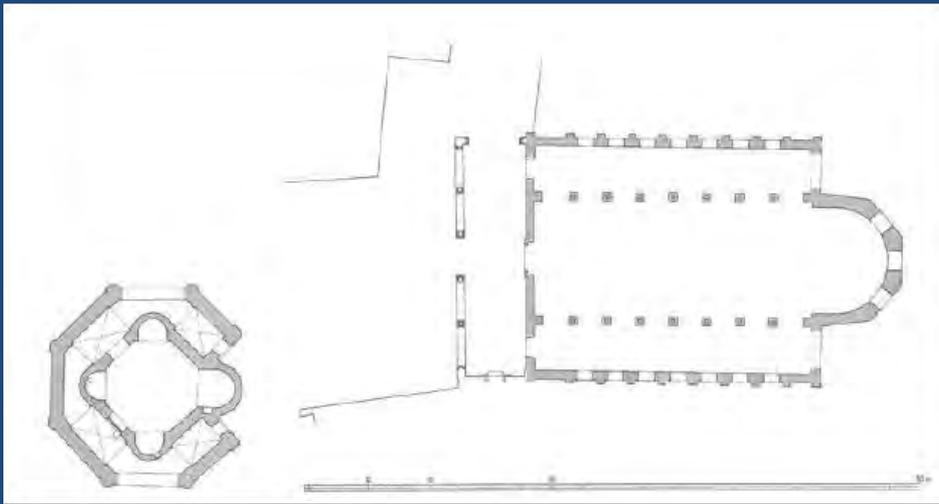


**S. Apollinare nuovo  
cappella palatina**

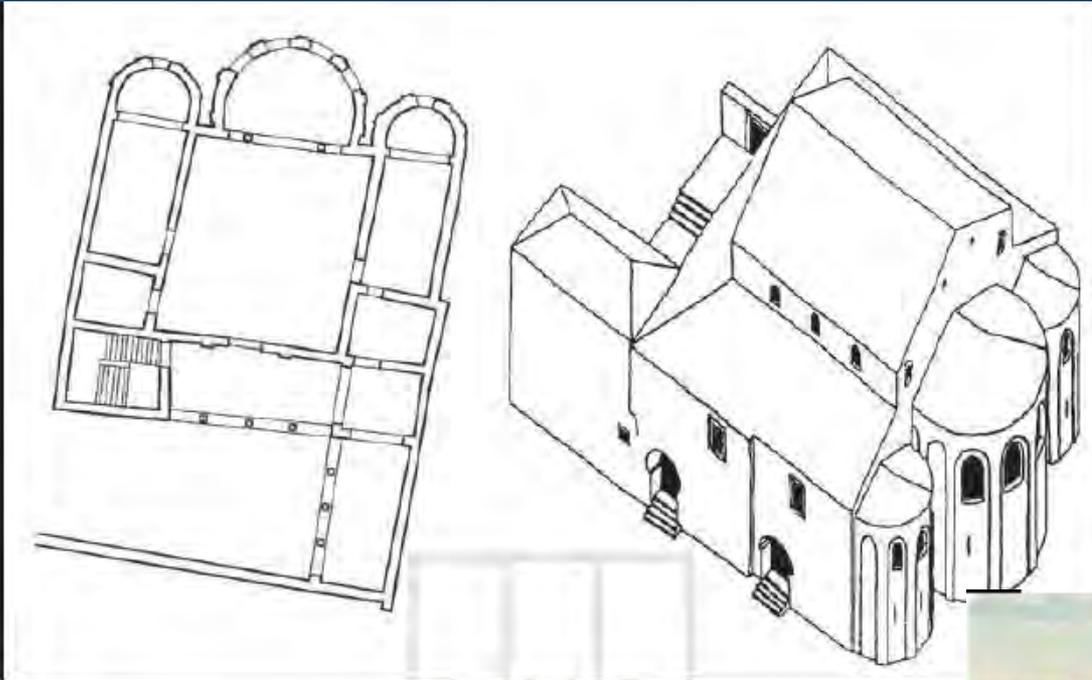




# Basilica e Battistero degli ariani



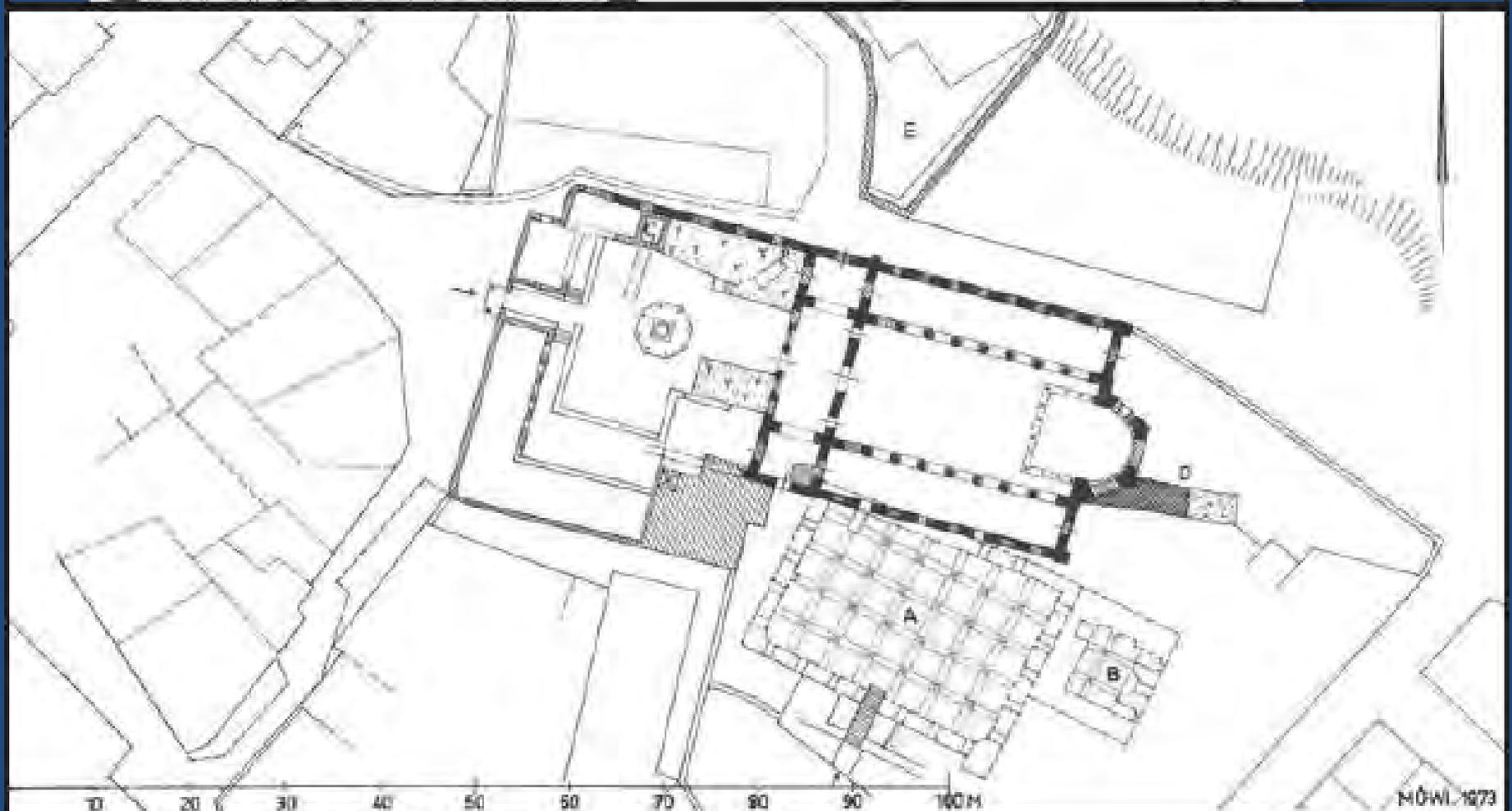
# Palazzo episcopale



# Rito del battesimo ariano

- **S. Gir., PL XXIII, col. 362**
- Ti battezzo nel nome del padre increato, del figlio creato, dello Spirito Santo creato dal Figlio creato.
- Essi avevano soppresso la triplice immersione, sostituendola con una sola, in nome del Cristo risorto ed era un'immersione parziale, cioè solo testa e parte alta del corpo.

# Costantinopoli, San Giovanni di Studios



# Costantinopoli, *Theotokos* *Chalkoprateia*





# Basilica ursiana





# Battistero ortodosso

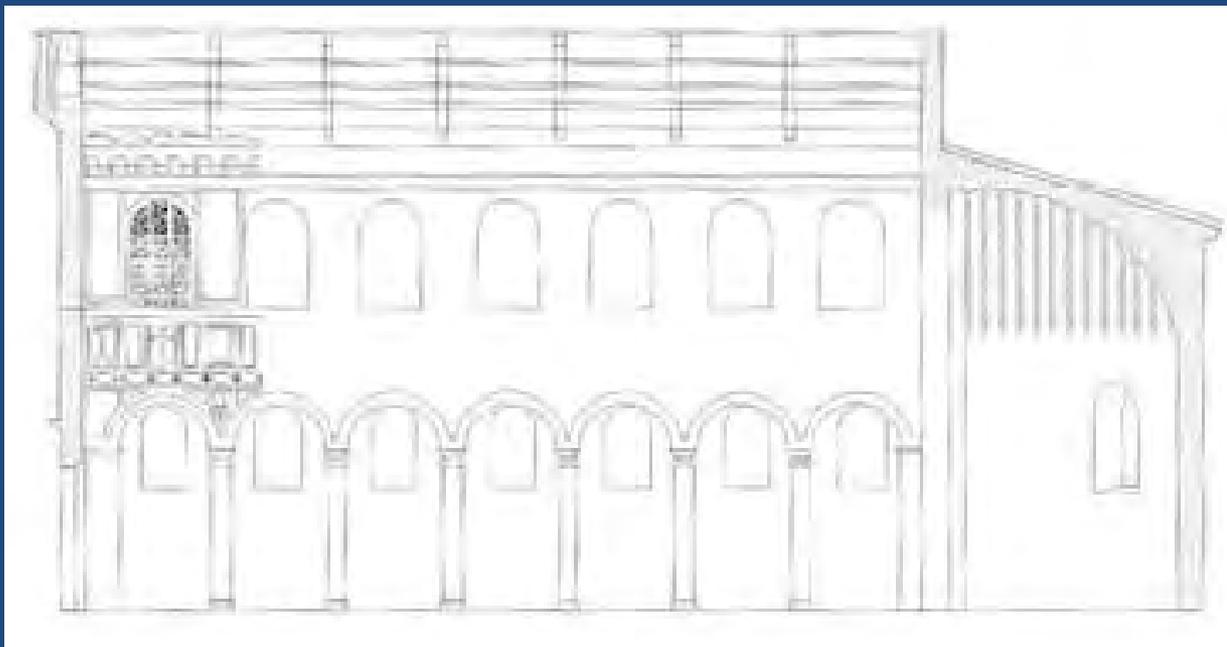


- ad un barbaro reduce dal politeismo risultava più consona una religione che vedeva 3 persone distinte di una trinità e non un unico dio
- **messaggio dei mosaici : adorazione del Dio incarnato al quale i martiri offrono con le mani velate la corona del martirio**
- quale fu il criterio di scelta nella mole dei testimoni?
  - grande fama
  - provenienza da diverse parti dell'orbe cristiano: universalità del messaggio cristiano
  - figure esemplari della fede ortodossa, testimoni di quell'ideale di chiesa universale che richiamava i fedeli all'unità e al superamento di ogni divisione interna
- Santi con funzione antiariana

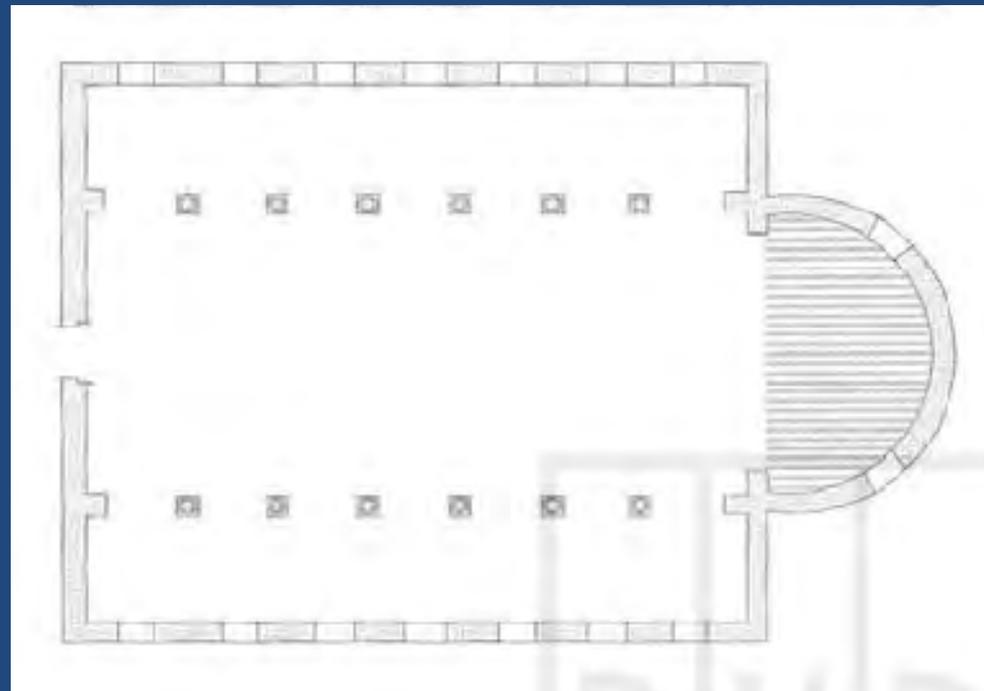


# Ippodromo al Palatino





# S. Agata dei Goti



- fondata come *ecclesia Gothorum* dal generale romano d'origine gota Flavio Ricimero, che nel 472 saccheggiò Roma e morì nello stesso anno, come dice l'iscrizione
- *ex consularis*, quindi la costruzione va posta fra il 459 (anno del consolato) e il 472, anno della morte, si ritiene fra 467-470
- 593: riscattata e consacrata all'ortodossia da Gregorio I
- Dialoghi: il diavolo, insediatosi in una scrofa, protestò per tre giorni con gran fumi di zolfo e gemiti notturni, finché abbandonò il campo, cacciato da una nuvola profumata che si posò sull'altare
- perse il nome e fu detta dal popolo Sant'Agata *de caballo*, perché in cima alla discesa verso la Suburra da "Monte Cavallo", antico nome del colle Quirinale



- *nova construere sed amplius vetusta servare*



# Catacomba di S. Valentino



# SS Cosma e Damiano



# LP I Felice IV (526-530)

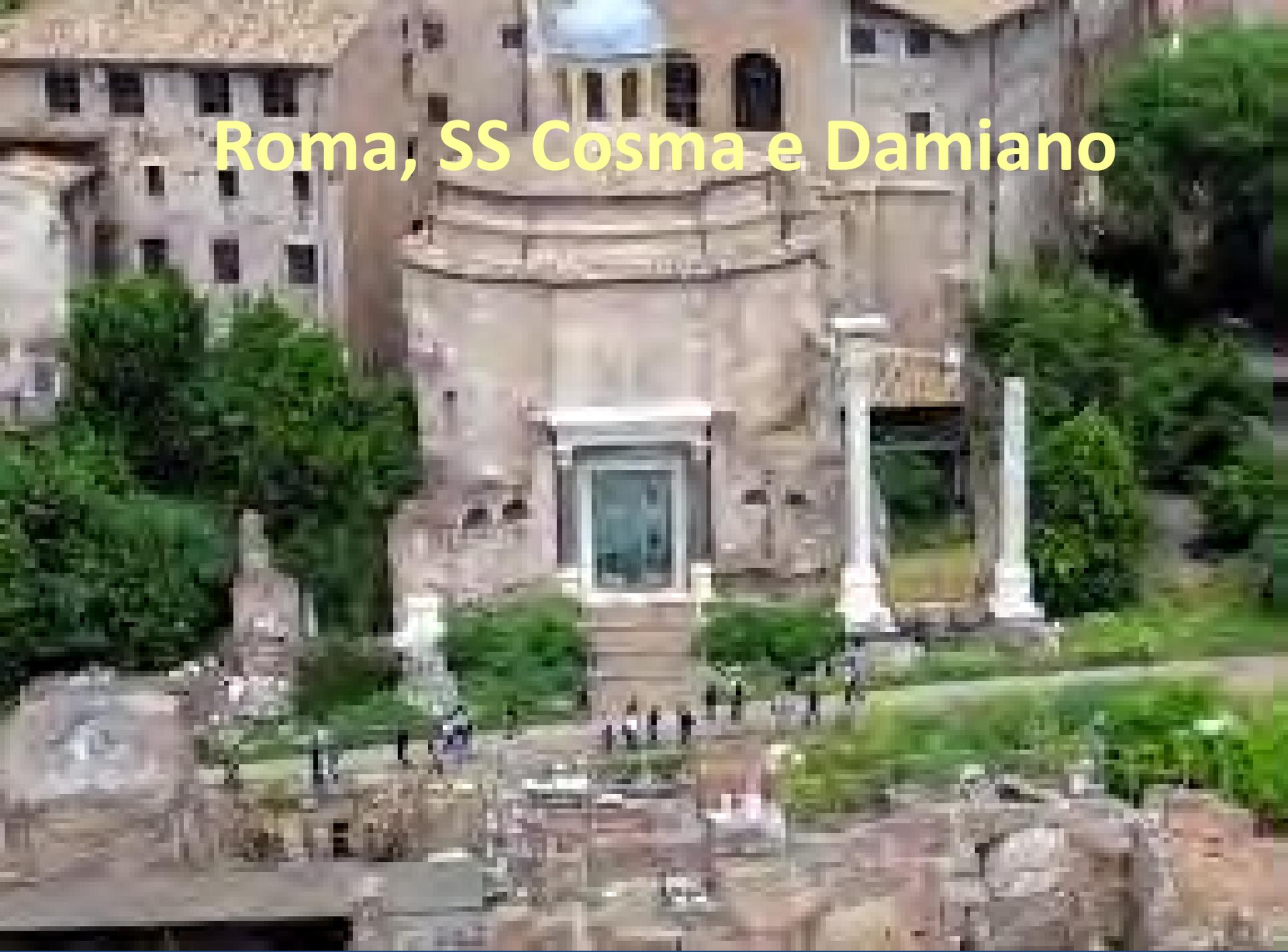
- *Hic fecit basilicam sanctorum Cosmae et Damiani in urbe Roma, in loco qui appellatur uia Sacra, iuxta templum urbis Romae.*

## Cosma e Damiano

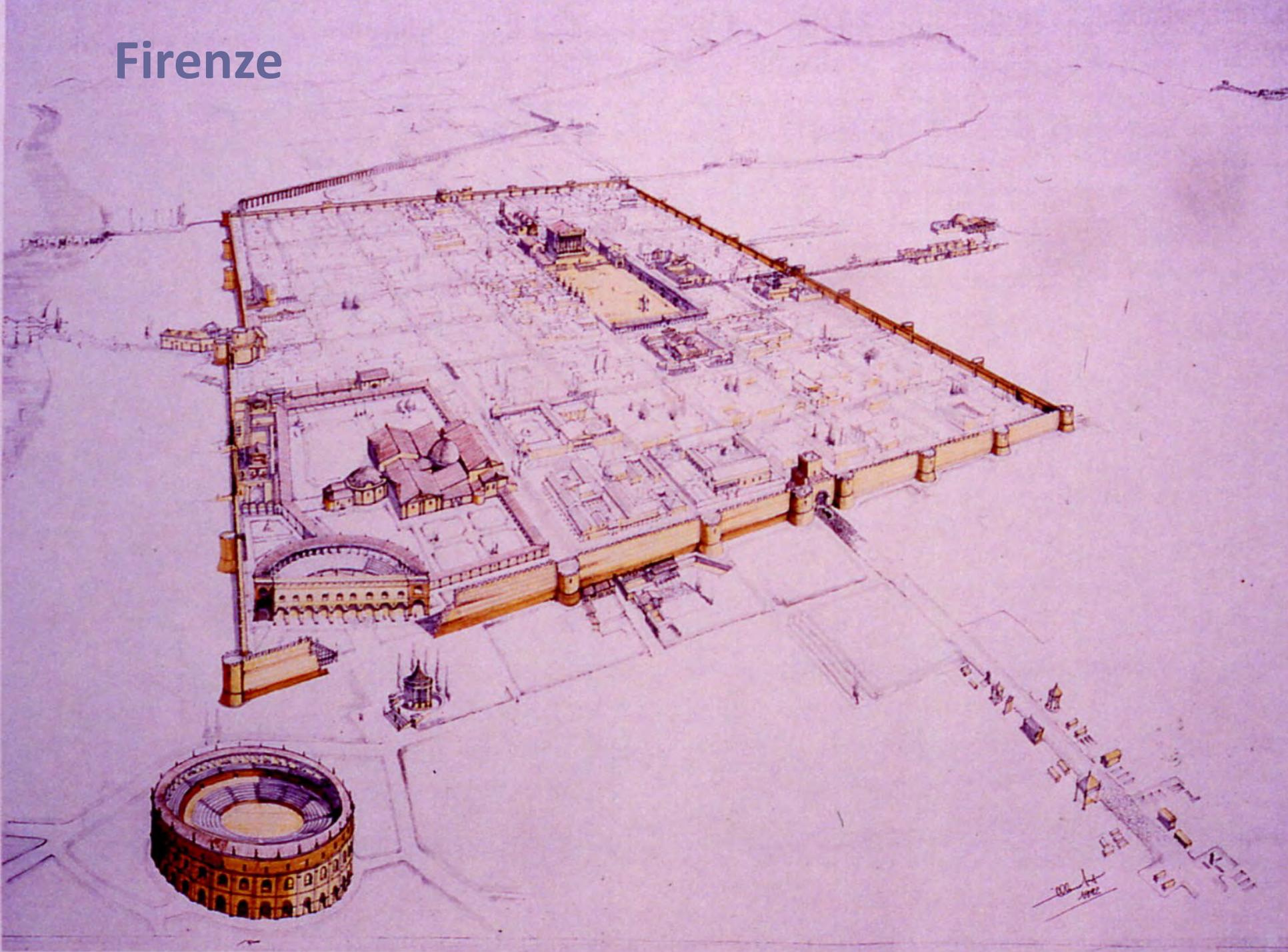
- **santi medici** (Siria, 303), ritenuti dalla tradizione due gemelli di origine araba, medici in Siria, che operavano gratuitamente, da cui l'appellativo "Anàrgiri" (da *anargyroi*, senza denaro)
- Decapitati nei pressi di Antiochia



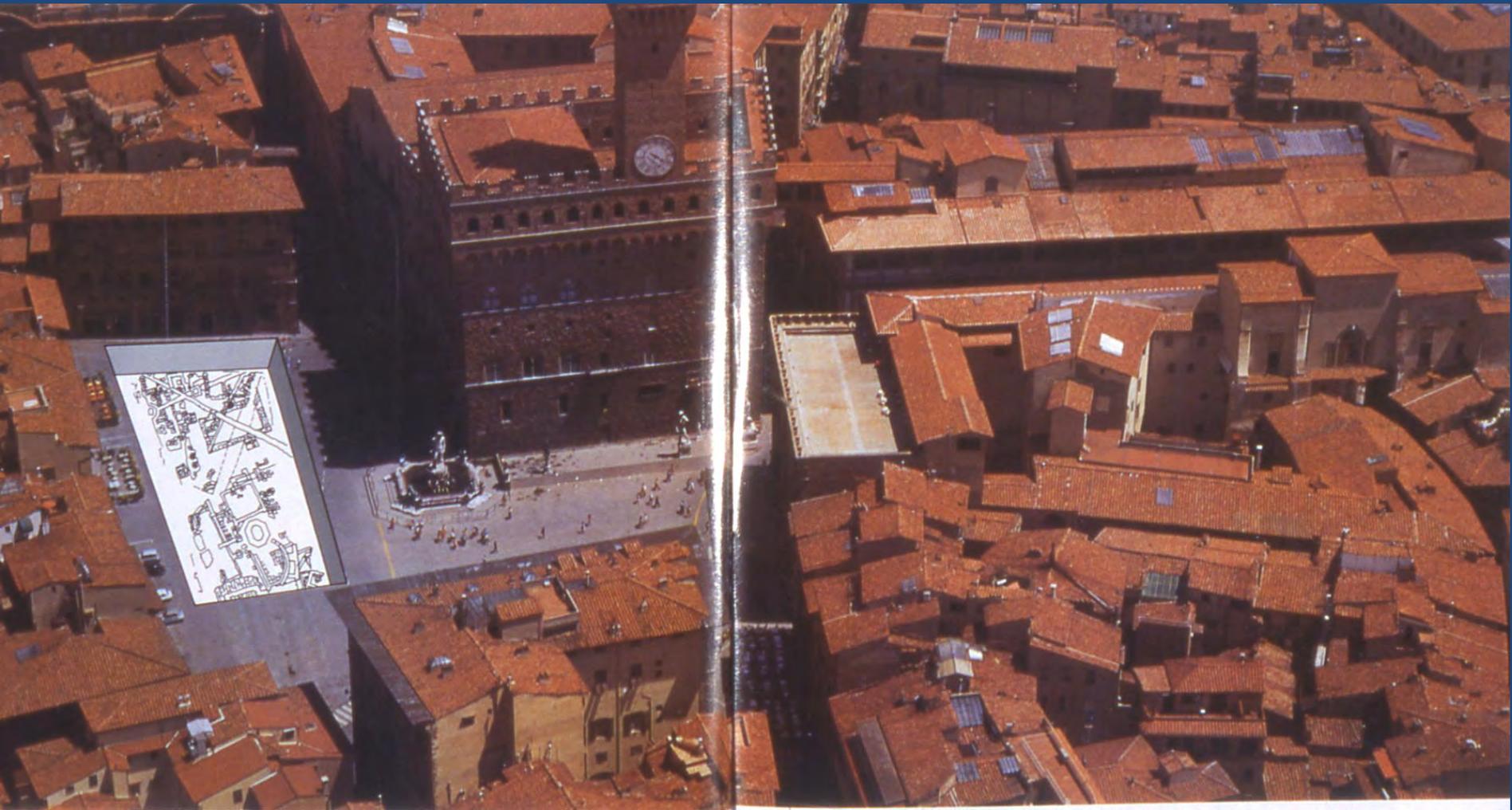
# Roma, SS Cosma e Damiano



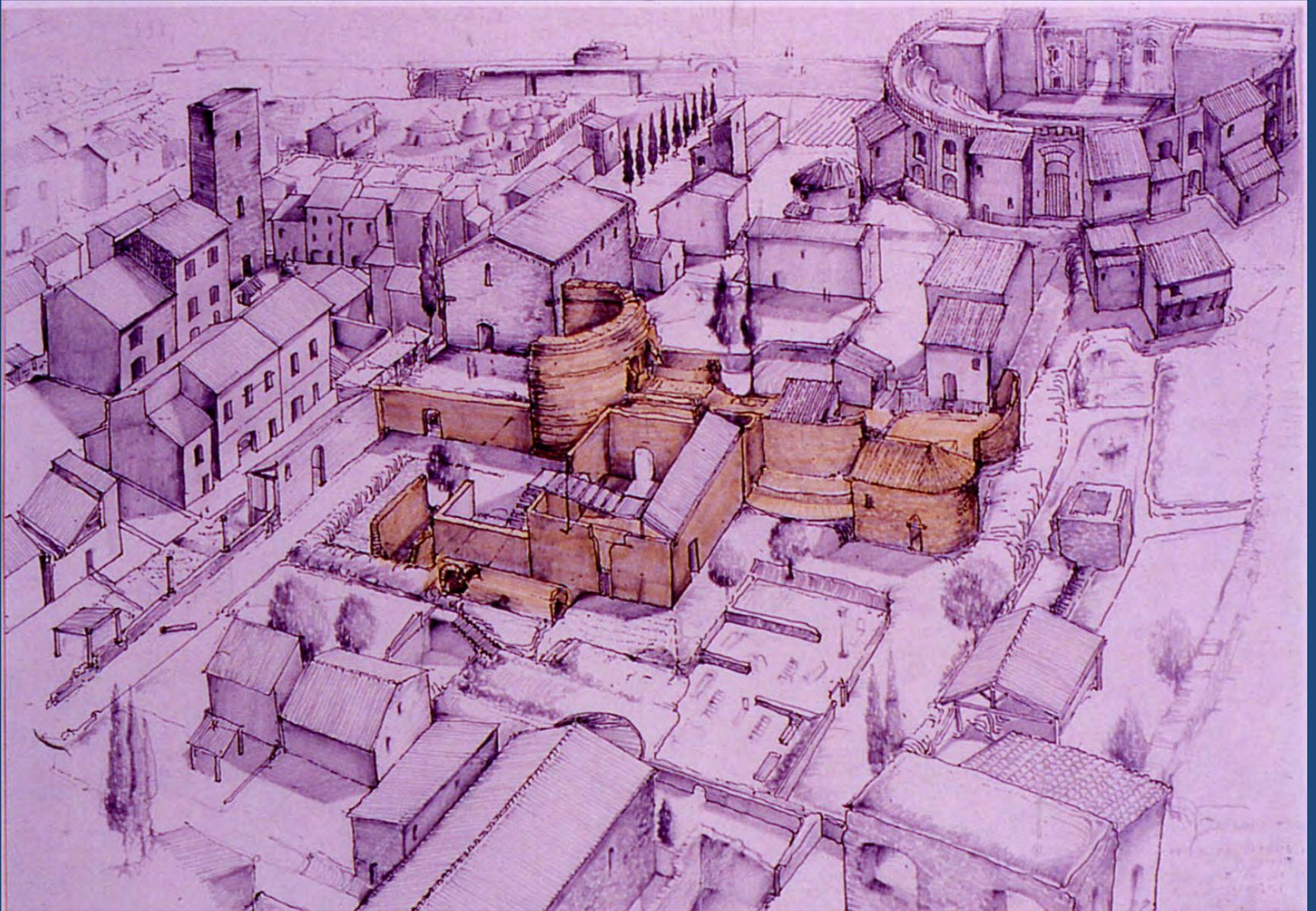
# Firenze



# Scavi in Piazza della Signoria



# Firenze, S. Cecilia



- Scisma dei Tre capitoli

- Costantinopoli



Vigilio (537-555)

- Teodoro di Mopsuestia

- Teodoreto di Ciro

- una lettera di Iba vescovo di Edessa  
più o meno apertamente favorevoli  
all'eresia nestoriana



# bibliografia

- *Storia di Ravenna*, a cura di A. Carile, I-II, Venezia 1992
- *Teoderico il Grande e i Goti d'Italia. Atti del 13° Congresso internazionale di studi sull'Alto Medioevo, Milano 1992"*, Spoleto 1994
- G.M. Berndt, R. Steinacher, *Arianism Roman Heresy and Barbarian Creed*, 2014
- E. Cirelli, M.C. Carile, Architetture e decoro del complesso vescovile ariano: ipotesi ricostruttive e modelli di riferimento, in *Il patrimonio culturale tra conoscenza, tutela e valorizzazione. Il caso della 'Piazzetta degli Ariani' di Ravenna*, Bologna 2015, pp. 97-127